

# Economia



A destra, in alto, Andrea Salsi, presidente di Scat, sotto, Paolo Bertoni, presidente Guardie Giurate

La leader nella distribuzione di prodotti energetici sbarca nel settore della sicurezza e amplia il business

L'operazione tra due realtà storiche reggiane porterà innovazione nel centro e nel nord Italia

## Scat acquisisce Corpo Guardie Giurate Ingresso in società con una quota del 47%

In alto, a sinistra, serbatoi di stoccaggio di Scat, leader in Emilia nella distribuzione di prodotti energetici; l'impresa ha acquisito il 47 per cento delle quote societarie di Corpo Guardie Giurate spa, azienda reggiana che vanta oltre 70 anni di esperienza in sicurezza

**Reggio Emilia** Scat spa, leader in Emilia nella distribuzione e commercializzazione di prodotti energetici, ha acquisito il 47 per cento delle quote societarie di Corpo Guardie Giurate spa, azienda reggiana con oltre 70 anni di esperienza nel settore della sicurezza.

Con quest'operazione, Scat avvia un percorso di crescita per ampliare e diversificare il proprio business nel settore dei servizi, a cominciare dalla sicurezza, comparto che in futuro vedrà aumentare l'importanza degli investimenti in tecnologia a supporto dell'operatività del personale.

Scat, azienda con ampia solidità finanziaria e patrimoniale, oltre a una importante conoscenza del territorio, metterà a disposizione di Corpo Guardie Giurate il proprio know-how aziendale e organizzativo, per integrare e migliorare gli standard di servizio e garantire qualità ed efficienza

nelle prestazioni ai clienti, siano essi aziende, cittadini, quartieri, condomini o pubbliche amministrazioni. Scat, saldamente in mano alla famiglia Salsi e guidata dal presidente Andrea Salsi, supportata da alcuni anni dal direttore generale Andrea Tagliavini, nel 2022 ha realizzato un fatturato di 455 milioni di euro, in

**Nel 2022 la reggiana Scat ha realizzato un fatturato di 455 milioni, in crescita del 20,17% rispetto al 2021**

crescita del 20,17% rispetto al 2021, con un Ebitda pari a 10,7 milioni, in aumento sull'anno precedente del 56,9%. Con 70 punti vendita dislocati tra Emilia, Lombardia, Veneto e Umbria fornisce servizi ad oltre 3.000 aziende clienti.

Corpo Guardie Giurate spa, nata nel 1946, con 160 dipendenti operativi nelle sedi di Reggio Emilia e Mantova fornisce servizi a oltre 5.200 clienti con 9.000 punti sorvegliati. Con un fatturato di oltre 11 milioni, in crescita del 12,7% rispetto al 2021, e un Ebitda di 1,7 milioni di euro, in crescita del 15,4% sul dato del 2021, si conferma leader di settore in Emilia e nell'area sud della Lombardia.

Soddisfazione è stata espressa dal presidente di Corpo Guardie Giurate, Paolo Bertoni, che ha dichiarato: «Con un'autonoma centrale operativa, tecnologicamente all'avanguardia, sistemi capillari di videosorveglianza e allertamento e numerose pattuglie sul territorio, la nostra azienda vede in Scat il partner ideale per consolidare la presenza sul mercato, cogliere le opportunità di crescita di un settore oggi in forte espansione e svi-



La flotta aziendale di Scat, entrata nel capitale di Corpo Guardie Giurate spa, azienda con oltre 70 anni di esperienza per quanto riguarda il settore sicurezza

luppare la nostra forza operativa».

«Il comparto dei servizi di sicurezza è un settore strategico per il futuro delle nostre comunità», evidenzia Andrea Salsi, presidente di Scat spa e componente del Comitato Nazionale di Presidenza Assopetroli, recentemente eletto vice-presidente del comitato tecnico che riunisce i proprietari delle stazioni di servizio carburanti d'Italia di Assopetroli. «Questa operazione presenta solidi requisiti economici e finanziari, ma anche importanti aspetti valoriali poiché unisce due storiche realtà imprenditoriali reggiane per portare innovazione e qualità di servizio in tutto il centro e nord Italia».

Il nuovo Cda di Corpo Guardie Giurate spa sarà composto da Paolo e Filippo Bertoni, Emanuele Galaverni, Andrea Tagliavini e Livio Pallicelli. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il nuovo portale della Camera di Commercio per interpretare meglio l'economia reggiana

Il progetto promosso con Fondazione Manodori e Comune a supporto di istituzioni e imprese



**Stefano Landi**  
è commissario della Camera di Commercio

**Reggio Emilia** Imprese, istituzioni, economisti e cittadini interessati alle questioni locali hanno un nuovo e potente strumento a disposizione per interpretare le dinamiche dell'economia e della società reggiana.

Dopo un lungo lavoro condotto fianco a fianco con Infocamere (la società consortile di informatica del sistema camerale), la Camera di Commercio, infatti, con la Fondazione Manodori e il Comune

di Reggio Emilia, lancia una nuova piattaforma interamente dedicata agli elementi che connotano il sistema imprenditoriale locale, arricchita da una serie di dati che riguardano gli aspetti demografici e una serie di indicatori sul sistema sanitario.

«Questo progetto – sottolinea il commissario straordinario della Camera di Commercio, Stefano Landi – rappresenta l'evoluzione del lavoro condotto in questi anni dall'Osser-

La piattaforma mette a disposizione dati e tendenze per valutare cosa accade

vatorio sull'economia e la società reggiana, con la messa a disposizione non più di uno solo report annuale, ma di dati, andamenti e tendenze che consentono di valutare costantemente cosa accade e quali evoluzioni si prevedono per economia e società reggiana».

La piattaforma, al proposito, mette a disposizione, innanzitutto, i valori relativi al sistema imprenditoriale: la consistenza numerica delle imprese e la loro suddivisione per at-

tività, la dislocazione comune per comune, le varie forme imprenditoriali e una serie di focus sui principali settori di interesse per il territorio.

«Dati di per sé caratterizzati da un certo dinamismo – spiega Landi – ai quali andranno presto ad associarsi dati qualitativi e quantitativi sull'occupazione, cassa integrazione, andamento depositi e prestiti, esportazioni e importazioni».

«Elementi congiunturali e previsionali – aggiunge il commissario straordinario della Camera di Commercio – che possono essere d'aiuto alle imprese, ma anche alle realtà istituzionali e alle amministrazioni pubbliche, per orientare scelte produttive e politiche di sviluppo per il territorio».

«L'evoluzione della piattaforma – sottolinea il sindaco

Luca Vecchi – offrirà, ad esempio, elementi importanti riguardanti le consistenze, la composizione e i movimenti demografici comune per comune e diversi valori riferiti al sistema sanitario reggiano; così saranno evidenti e fruibili i tanti elementi che riguardano non solo le imprese, ma i bisogni dei cittadini».

«Il nuovo portale dell'Osservatorio – afferma il presidente della Fondazione Manodori, Leonello Guidetti – si candida a diventare uno degli strumenti che contribuiranno a promuovere lo sviluppo della cultura del sociale».

Suddiviso in 5 macro-contenitori il nuovo portale si avvale di diverse fonti esterne per la raccolta e la valutazione dei dati. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA